

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ASTI - capofila  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Opere di miglioramento della qualità delle condizioni morfologiche del corpo idrico del torrente Tiglione dalla sorgente in territorio del comune di Isola d'Asti in provincia di Asti, alla confluenza nel fiume Tanaro in territorio del comune di Masio in provincia di Alessandria

*Intervento sito in Isola d'Asti, Vigliano, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Vinchio, Belveglio, Cortiglione, Incisa Scapaccino e Masio*

## P.F.T.E. - DEFINITIVO

<b>Elaborato</b>		<b>Oggetto</b>  <b>Studio di fattibilità ambientale</b>
<b>D</b>	<b>03</b>	
<b>Nome file</b>		
PFTE_DEF.pln		

<b>Committente</b>	 <b>PROVINCIA DI ASTI</b> Servizio Ambiente	<b>Firma</b>
	 <b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>	

ARCHITETTURA

IMPIANTI

STRUTTURE



GEOLOGIA

TOPOGRAFIA

AGRONOMIA

**Sede:** Via Nicola Sardi n°46 - 14030 Rocchetta Tanaro (AT) **Tel:** 0141 - 64.43.85 / 95.99.11 **Fax:** 0141 - 64.49.21  
**Mail:** info@progecoassociati.it **Sito Web:** www.progecoassociati.it

 **ICARDI & PONZO associati**  
PROGECO Studio di architettura  
ARCHITETTURA  
**Architetto ICARDI Giacomo - PROGETTISTA**  
Geometra PONZO Mirko  
Geometra PONZO Corrado

**AGRONOMO**  
DOTT. CARLO BIDONE STUDIO AGRONOMICO  
Via Gramsci n. 25 - 15100 Alessandria (AL)  
tel. 0131/325087

<b>Data</b>	<b>Revisione</b>	<b>Note</b>
MAGGIO 2019	00	EMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICO - DEFINITIVO

PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA  
OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEL CORPO IDRICO DEL TORRENTE TIGLIONE DALLA SORGENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA D'ASTI IN PROVINCIA DI ASTI, ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MASIO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA.  
PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE AD ALLA SICUREZZA DI LUOGHI DI LAVORO.

## **PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA**

**COMUNI DI BELVEGLIO, CORTIGLIONE, MASIO, MOMBERCCELLI, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO.**

**OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEL CORPO IDRICO DEL TORRENTE TIGLIONE DALLA SORGENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA D'ASTI IN PROVINCIA DI ASTI, ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MASIO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA.**

### **STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE** (art. 27 D.P.R. 207/2010)

#### **a) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

##### **a.1) Localizzazione dell'intervento e descrizione del contesto in cui è inserito:**

L'asta fluviale alla quale si fa riferimento quindi è il torrente Tiglione che si estende per circa 26 km su una superficie di circa 5500 ha, ed è compreso tra i comuni di Isola d'Asti e Masio, fino alla confluenza con il Tanaro.

Il bacino del torrente Tiglione è caratterizzato da un mosaico di colture agrarie, quali mais, frumento, vigneti, frutteti, prati e pioppeti, oltre a boschi e aree incolte. L'orografia dell'area è caratterizzata da una piana alluvionale che si estende lungo il Tiglione, dalla foce fino alla confluenza con il fiume Tanaro e da una zona collinare con pendenze fino al 40%.

Gli interventi previsti fanno riferimento a quelli ammissibili al finanziamento previsto nel bando pubblico della Regione Piemonte di cui alla D.D. 20/12/2018, n. 518 , DGR n. 48-8033 del 07/12/2018, "**Bando pubblico e domanda di contributo per la selezione ed il finanziamento dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi.**" e in particolare finalizzati alla rinaturazione/riqualificazione dell'alveo e delle fasce perifluviali del torrente Tiglione che concorrono ad attuare le misure chiave (KTM) del PdG Po-2015.

Localizzazione delle opere:

Province di Asti e Alessandria;

Comuni: Isola d'Asti, Montegrosso d'Asti, Vigliano, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione, Masio;

Intervento: Su Torrente Tiglione dalla sorgente in comune di Isola d'asti, alla confluenza con il fiume Tanaro in comune di Masioin, lungo tutto il suo corso per uno sviluppo di circa 25 km.

##### **a.2) Descrizione sintetica dell'opera e scelte progettuali preliminari individuate**

In particolare l'attuazione del KTM 6 (miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale) prevede i seguenti interventi:

- Forestazione della piana inondabile, ripristino o costituzione di formazioni vegetazionali

**PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA**  
**OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEL CORPO IDRICO DEL**  
**TORRENTE TIGLIONE DALLA SORGENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA D'ASTI IN PROVINCIA DI ASTI,**  
**ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MASIO IN PROVINCIA DI**  
**ALESSANDRIA.**  
**PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE AD ALLA SICUREZZA DI LUOGHI DI**  
**LAVORO.**

tipiche, in coerenza con le finalità dell'art. 115 del d.lgs 152/2006;

- Costruzione di fasce tampone agroforestali;
- Consolidamento delle sponde tramite rivegetazione.

L'attuazione delle misura KTM 18 (misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive e malattie introdotte) si concretizza mediante:

- Azioni di contenimento delle specie vegetali esotiche invasive;
- Salvaguardia, miglioramento, gestione delle specie autoctone.

**b1 Verifica in relazione all'acquisizione dei pareri amministrativi di compatibilità dell'intervento;**

Verifica in merito al P.R.G.C.; Il progetto viene realizzato interamente nel territorio dei comuni aderenti all'accordo di programma denominato "Patto per il Tiglione" di cui alla premessa della Relazione Generale del presente progetto.

Tra le tavole di progetto, sono stati riportati gli stralci della strumentazione urbanistica dei singoli comuni, relativamente alla porzione di territorio interessata dal corso del torrente Tiglione, comprese le indicazioni delle carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e idraulica.

Tutti gli interventi previsti risultano compatibili sia con strumentazione urbanistica, sia con le norme del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), laddove esplicitanti salvaguardia.

Gli interventi in progetto inoltre risultano compatibili con il R.D. 25/07/1904 perché raggiungono l'obiettivo della misura del Bando senza rappresentare potenziale ostacolo al deflusso delle acque in caso di evento alluvionale e senza creare impedimento all'accesso alle sponde per la esecuzione di interventi di manutenzione.

Verifica in merito alla proprietà delle aree interessate dall'intervento; Per quanto riguarda la proprietà delle aree sulle quali si realizzerà l'intervento, è stato eseguita una prima stesura del Piano Particellare di Esproprio; questo, suddiviso per comune, foglio di mappa e particella catastale, individua tutte le particelle oggetto di occupazione con la rispettiva superficie e con la coltura in atto.

Tutte queste aree sono rappresentate negli elaborati di progetto: Tav. 02, Planimetria generale con individuazione delle particelle catastali confinanti con il Torrente Tiglione; e Tav. 03, Planimetria generale con individuazione delle categorie di uso del suolo.

Autorizzazione Idraulica. L'intervento deve essere oggetto di autorizzazione idraulica rilasciata dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e Alessandria.

Verifica con le norme P.A.I. L'asta fluviale, non presenta terreni ripariali di proprietà demaniale, né, se non per un breve tratto verso la confluenza con il fiume Tanaro, è interessata dalle fasce fluviali del P.A.I.

Verifica in merito ai vincoli ambientali; Il torrente Tiglione è classificato tra le acque pubbliche di cui al RD 11/12/1933 n. 1775 e al Decreto Reale 04/11/1939 "Approvazione elenco acque pubbliche in provincia di Asti" con il n. 39.

Trattandosi di un intervento in adiacenza di un'acqua pubblica ricadente quindi tra le aree tutelate per legge ai sensi della lettera c) I° comma ex art. 142 del D.L.gs 22/01/2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.e i. lo stesso è soggetto a rilascio della autorizzazione paesaggistica secondo le procedure previste dall'ex art. 146 della stessa norma.

**PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA**  
**OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEL CORPO IDRICO DEL**  
**TORRENTE TIGLIONE DALLA SORGENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA D'ASTI IN PROVINCIA DI ASTI,**  
**ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MASIO IN PROVINCIA DI**  
**ALESSANDRIA.**  
**PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE AD ALLA SICUREZZA DI LUOGHI DI**  
**LAVORO.**

Verifica in merito agli aspetti di carattere artistico e archeologico. in merito agli aspetti di carattere artistico ed archeologico si specifica e sottolinea che l'intervento non coinvolge alcuna di queste problematiche; in particolare per quanto riguarda gli aspetti di carattere archeologico si precisa che non sono previsti scavi se non quelli delle buche per la messa a dimora degli alberi.

Sulle aree e manufatti presi in considerazione dal progetto non sono in essere altri vincoli di carattere ambientale o di qualsiasi altra natura

Al fine di una lettura immediata di quanto sopra è stata predisposta una tavola sinottica Al fine di raccogliere in un quadro riassuntivo chiaro e sintetico e perciò d'immediata lettura e comprensione il quadro riassuntivo delle sue varie componenti, il percorso è stato suddiviso in tratti limitati ai vari confini comunali. Per ogni singolo tratto è stata compiuta un'analisi dei vincoli esistenti e delle autorizzazioni necessarie per la sua attuazione. Tutte queste informazioni sono state raggruppate in un quadro sinottico riassuntivo, allegato alla presente, in cui sul piano delle ascisse sono indicate le tratte di competenza dei vari comuni e su quello delle ordinate le tipologie di vincoli o le norme di tutela che loro competono. La lettura incrociata dei dati ne definisce il quadro complessivo.

**b.2- Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.**

Risulta intuitivo a questo punto che, in conseguenza alla realizzazione delle opere previste come da progetto, nessun effetto è atteso sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, è naturalmente attesa una positiva ricaduta su tutti i parametri legati al miglioramento della qualità delle acque del torrente Tiglione oltre a incrementare la qualità ecologica e la biodiversità degli ambienti ripariali.

Prendendo spunto dal già citato: "Guide Selvicolturali" edite dalla Regione Piemonte a cura del settore Tutela delle acque, autori Paolo Mancin e Elena Anselmetti, realizzata dall'Istituto Piante da Legno IPLA, redazione testi Andrea Ebone, Matteo Giovannozzi, Pier Giorgio Terzuolo, "LE FASCE TAMPONE VEGETATE RIPARIE ARBUSTIVE ARBOREE, si cita: "*Le fasce tampone possono essere considerate ecotoni, ovvero habitat di transizione tra ecosistemi adiacenti di natura diversa, in cui si riscontrano un numero ed una densità di specie maggiore rispetto a quelle riscontrabili nei singoli ecosistemi considerati separatamente. Numerosi studi evidenziano la maggiore ricchezza avifaunistica in presenza di siepi e filari così come quella di chiropteri arboricoli, per i quali il calo nella consistenza delle popolazioni va anche ricercato nella progressiva mancanza di rifugi, costituiti da cavità e anfratti nelle capitozze dei filari*". E ancora : "*La presenza di siepi e filari campestri può svolgere un'importante funzione all'interno della rete ecologica come corridoi di connessione funzionali alla diffusione di specie animali o vegetali altrimenti confinate, creando una connessione territoriale tra aree naturali frammentate.* "

**b.3- Illustrazione delle scelte funzionali in relazione alla minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito, della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche.**

Trattandosi di opere a carattere agronomico di realizzazione di fasce tampone erbacee, arbustive e arboree delle aree ripariali di un corso d'acqua esistente, l'impatto ambientale previsto risulta di carattere temporaneo e circoscritto ad effetti a carico della flora e della fauna attestate sullo specifico tratto.

Considerato che le opere di carattere silvocolturali e di impianto di alberi e arbusti deve necessariamente essere effettuato nel periodo di quiescenza vegetativa e che tale periodo coincide con la stasi nelle attività riproduttive dell'avifauna, principale frequentatrice delle sponde del Tiglione, gli impatti previsti risultano minimali.

PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA  
OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEL CORPO IDRICO DEL  
TORRENTE TIGLIONE DALLA SORGENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA D'ASTI IN PROVINCIA DI ASTI,  
ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MASIO IN PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA.  
PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE AD ALLA SICUREZZA DI LUOGHI DI  
LAVORO.

**b 4- Illustrazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico stima dei costi relativi.**

In conseguenza di quanto detto ai capoversi precedenti non sono previste misure di compensazione ambientale e interventi di ripristino; si specifica altresì che la realizzazione degli interventi previsti in progetto rappresenta intervento di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.

**b 5. Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.**

Il progetto, per l'ambito in cui viene realizzato, per gli interventi previsti e per le lavorazioni e tecniche costruttive con cui viene attuato non presuppone l'applicazione di particolari norme di tutela ambientale. Gli accorgimenti in tal senso che occorre adottare riguardano esclusivamente la fase di realizzazione delle opere. In questa fase infatti si prevede che verranno innalzati i livelli di inquinamento acustico e delle polveri in sospensione nell'ambiente.

Tali azioni, che saranno ovviamente contenute nel limite temporale delle ore lavorative giornaliere, non dovranno superare le soglie previste e saranno comunque circoscritte a quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento redatto di concorso al presente progetto definitivo/esecutivo.

In merito ai limiti posti per la gestione e l'esercizio dei macchinari e degli impianti di cantiere, in funzione della sicurezza del transito sulla strade comunali oggetto d'intervento e delle norme di tutela ambientale in generale, si fa pieno riferimento al piano di sicurezza che sarà elaborato ed allegato al progetto esecutivo.

**f.- Informazioni preliminari per la redazione degli interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione dell'impatto ambientale.**

L'intervento non ricade tra quelli per cui è richiesta la valutazione di impatto ambientale. (V.I.A.)

ASTI, lì 15/05/2019

Arch. Giacomo Icardi

Studio Icardi & Ponzo Associati

Dott. Agronomo Carlo Bidone